



# CITTÀ DI PIOSSASCO

Provincia di Torino

ORIGINALE   
C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.

**35**

Oggetto: Realizzazione nuovo fabbricato polifunzionale annesso al campo sportivo San Giorgio – Realizzazione Opere di Completamento – Sostituzione della recinzione di testata del Campo Sportivo San Giorgio ed illuminazione piastra polivalente del Centro Polisportivo – Rettifica capitolato approvato con deliberazione G.C. n. 7/2012

Anno duemiladodici, mese di **marzo**

Giorno **dodici** si è riunita la Giunta Comunale

regolarmente convocata nella sede comunale: Presenti i signori:

**Roberta Maria AVOLA FARACI - Sindaco**

**Gianluca GARELLO – Vice Sindaco**

**Piera MONTALDO**

**Fabrizio MOLA**

**Vincenzo ELIANTONIO**

**Orazio PALAZZOLO**

**Suela RUFFA**

**Valter SORIA**

P
A
P
P
P
P
A
P

P=PRESENTE – A=ASSENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **CORRADO PAROLA**

Deliberazione Giunta Comunale del 19.3.2012 n. 35.....

Oggetto: **Realizzazione nuovo fabbricato polifunzionale annesso al campo sportivo San Giorgio – Realizzazione Opere di Completamento – Sostituzione della recinzione di testata del Campo Sportivo San Giorgio ed illuminazione piastra polivalente del Centro Polisportivo - Rettifica capitolato approvato con deliberazione G.C. n. 7/2012.**

*L'Assessore all'Organizzazione e Innovazione relaziona:*

Vista la deliberazione G.C. n. 7 del 19.01.2012, resa immediatamente esecutiva, recante **"Realizzazione nuovo fabbricato polifunzionale annesso al campo sportivo San Giorgio – Realizzazione Opere di Completamento – Sostituzione della recinzione di testata del Campo Sportivo San Giorgio ed illuminazione piastra polivalente del Centro Polisportivo"** con la quale, tra l'altro, si è stabilito:

- Di approvare il progetto esecutivo predisposto dal Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione, per la realizzazione di opere di completamento nell'ambito dei lavori di realizzazione fabbricato polifunzionale annesso al Campo Sportivo San Giorgio, consistenti nella sostituzione della recinzione di testata del campo sportivo San Giorgio di via Cav. M. Elia ed esecuzione dell'illuminazione della piastra polivalente del Centro Polisportivo Comunale di via N. Costa, costituito da Relazione Tecnica con quadro economico, Analisi Prezzi ed Elenco Prezzi Unitari, Computo Metrico Estimativo, Capitolato Speciale d'Appalto, Cronoprogramma dei lavori, Verifica Illuminotecnica, D.U.V.R.I. ed Elaborato Grafico, per l'importo complessivo di Euro 44.062,88, così suddiviso:

<b>Importo dei lavori</b>		<b>Euro 36.293,60</b>
<b>di cui:</b>	Importo lavori soggetto a ribasso	Euro 32.200,00
	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	Euro 4.093,60
<i>Somme a disposizione dell'amministrazione per</i>		
	IVA 10% sui lavori	Euro 3.629,36
	Spese tecniche D.Lgs. 163/2006 e smi.	Euro 730,00
	Spese tecniche per esame progetto CONI	Euro 300,00
	Imprevisti ed arrotondamenti	Euro 3.109,92
<b>Importo complessivo</b>		<b>Euro 44.062,88</b>

Considerato che l'art. 39 del Capitolato recante "Definizione delle controversie", facendo espresso riferimento all'art. 241 del D.Lgs. 163/2006 e smi, permette il ricorso allo strumento dell'arbitrato in caso di controversie;

Ritenuto che:

- nel caso di specie il ricorso a tale strumento non sia opportuno per la definizione di controversie in quanto potenzialmente esoso e non particolarmente efficace e vantaggioso per l'amministrazione;
- è pertanto necessario procedere, fermo il resto, alla modificazione del Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di cui trattasi, come approvato con deliberazione G.C. n. 7 in data 19.01.2012, e precisamente alla sostituzione dell'art. 39 recante "Definizione delle controversie" con il seguente articolo:

*"Art. 39 – Definizione delle controversie*

*In caso di controversie, si farà riferimento alla parte IV del D.Lgs. 163/2006 e smi, con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato. Pertanto il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 241 del medesimo D.Lgs.."*

Propone pertanto che la Giunta

**DELIBERI**

1- Di sostituire, fermo il resto, l'art. 39 "Definizione delle Controversie" del Capitolato Speciale d'Appalto approvato con deliberazione G.C. n. 7/2012 avente ad oggetto "**Realizzazione nuovo fabbricato polifunzionale annesso al campo sportivo San Giorgio – Realizzazione Opere di Completamento – Sostituzione della recinzione di testata del Campo Sportivo San Giorgio ed illuminazione piastra polivalente del Centro Polisportivo**", con il seguente articolo:

"Art. 39 – Definizione delle controversie

In caso di controversie, si farà riferimento alla parte IV del D.Lgs. 163/2006 e smi, con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato. Pertanto il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 241 del medesimo D.Lgs.."

2- Di riapprovare, per ragioni di sola opportunità, il Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di cui trattasi, come modificato al punto 1 del presente dispositivo, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

## LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva nonché la proposta del Sindaco;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del TUEL D.LGS 18.8.2000 n° 267, inserito nella presente deliberazione;

Omessi il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese

### DELIBERA

Di approvare la parte motiva nonché la proposta di deliberazione in ogni sua parte ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di comunicare contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000.

Quindi, con successiva votazione, resa in forma palese

### DELIBERA

1) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000.

IL PROPONENTE  
L'ASSESSORE ALL'ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE  
(Orazio PALAZZOLO)



# CITTÀ DI PIOVASCO

PROVINCIA DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI AL TERRITORIO  
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

\* \* \*

## REALIZZAZIONE NUOVO FABBRICATO POLIFUNZIONALE ANNESSO AL CAMPO SPORTIVO SAN GIORGIO

## REALIZZAZIONE OPERE DI COMPLETAMENTO

## SOSTITUZIONE DELLA RECINZIONE DI TESTATA DEL CAMPO SPORTIVO SAN GIORGIO ED ILLUMINAZIONE PIASTRA POLIVALENTE DEL CENTRO POLISPORTIVO

# CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(MODIFICATO IN DATA 09 MARZO 2012)

### CAPO 1°

#### OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

#### DESIGNAZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

#### ART. 1

#### OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori per la sostituzione della recinzione di testata del Campo Sportivo San Giorgio di via Cav. M. Elia ed illuminazione della piastra polivalente del Centro Polisportivo Comunale di via N. Costa e più precisamente:

#### Lavori presso il Campo Sportivo San Giorgio:

*Recinzione area campi da calcio in rete di filo di ferro trafilato, rivestito di plastica, maglia 50x50, colore verde, altezza m 2,20, telaio di sostegno della rete e corrimano in tubo di acciaio 40x2, verniciato con antiruggine e smalto verde; n. 2 porte d'ingresso; spinta 80 kg in sommità (Ca). Testata verso via Cav. Elia.*

*Fornitura e posa pali in ferro di H. mt. 7,00 in appositi plinti di cls completi di cavo di tensione in acciaio all'estremità superiore. Testata verso via Cav. Elia*

*Fornitura ed installazione rete parapalloni in nylon di h. mt. 4,00 legata al cavo di acciaio, compreso noleggio del cestello per la legatura. Testata verso via Cav. Elia.*

#### Lavori presso il Centro Polisportivo Comunale:

*Illuminazione piastra polivalente basket e volley del Polisportivo, con 2 e 4 fari agli ioduri metallici da 400 Watt. su palo in ferro zincato a caldo di H. mt. 10 f.t. in apposito basamento in cls. e con cavidotto interrato di alimentazione.*

*Realizzazione quadro elettrico di alimentazione dell'impianto di illuminazione della piastra polivalente, secondo la normativa vigente, completo di interruttori e differenziale magnetotermico, collocato nel seminterrato del fabbricato servizi.*

L'appalto avrà luogo secondo la procedura indicata nell'avviso di gara e secondo le condizioni stabilite e modalità contenute nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

L'esecuzione di tutte le opere, forniture, prestazioni ed oneri oggetto dell'appalto è aggiudicata secondo quanto indicato nel bando di gara e nella lettera d'invito ed è compensata con un unico prezzo a corpo costituente l'ammontare dell'appalto.

L'opera così come descritta dall'insieme della documentazione di appalto, comprendente i diversi progetti esecutivi architettonici, strutturali e impiantistici, deve venire consegnata dall'Appaltatore all'Amministrazione Appaltante completa e finita in ogni sua parte secondo la formula "chiavi in mano" e secondo l'uso a cui è destinata.

Le indicazioni del Capitolato Speciale, Capitolati speciali particolari allegati per opere strutturali e impiantistiche, accompagnati dai progetti esecutivi architettonici, strutturali, e impiantistici, hanno lo scopo di permettere all'Impresa di valutare esattamente la consistenza quantitativa e qualitativa, ovvero l'importo delle opere e loro caratteristiche.

**L'Appaltatore è vincolato ad eseguire tutte quelle opere che, anche se non specificatamente descritte od indicate per errore, semplicità o dimenticanza, siano necessarie per dare i lavori in appalto ultimati e completati in loro parte ed a perfetta regola d'arte.**

L'Appaltatore con la sua offerta attesta di avere acquisito tutti gli elementi necessari e sufficienti per effettuare una valutazione esatta delle opere da eseguire, dichiarando altresì di avere valutato ogni e qualsivoglia particolare esecutivo riconoscendone la perfetta fattibilità.

Eventuali inesattezza o indeterminazione di elementi, discordanza fra dati di tavole diverse e fra indicazioni grafiche e le prescrizioni di Capitolato e/o Capitolati, non potranno dare pretesto a riserve di qualsiasi genere da parte dell'Appaltatore, il quale sarà ritenuto responsabile delle conseguenze che possano derivare per effetto di tali inesattezza, discordanza ed errori.

E fatto preciso obbligo all'Appaltatore di segnalare tempestivamente ai Progettisti ed alla Direzione dei Lavori qualunque discordanza o incongruenza rilevi negli elaborati di progetto perché possano essere presi gli opportuni provvedimenti chiarificatori.

Nessuna eccezione potrà sollevare l'Appaltatore qualora nello sviluppo dei lavori ritenesse di non avere valutato sufficientemente gli oneri derivanti dal presente Capitolato speciale d'appalto e Capitolati particolari specifici allegati per opere strutturali e impiantistiche, necessari per compiere e realizzare le opere attestando altresì di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della natura del terreno e di tutte le circostanze generali e particolari ed elementi che possano avere influito nella determinazione del costo e delle condizioni contrattuali.

L'Appaltatore dovrà comunque eseguire tutte le opere nel modo più completo, anche se la descrizione offre elementi sommari per la loro determinazione, nonché eseguire tutti quei lavori complementari che si rendessero necessari per la completa e corretta realizzazione delle opere oggetto del presente appalto, anche se non espressamente indicati o prescritti. Con l'accettazione dei lavori l'assuntore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi, secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi.

**Tutti i rifiuti (pericolosi e non pericolosi) derivanti dall'esecuzione del presente appalto sono di proprietà della ditta appaltatrice, a cui pertanto compete l'onere del relativo smaltimento secondo le normative vigenti.**

## **ART. 2**

### **AMMONTARE DELL'APPALTO - CATEGORIA PREVALENTE - OPERE SCORPORABILI**

L'importo dei lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto, comprensivi degli oneri di cui all'art.131 del D.Lgs 163/2006, ammontano presuntivamente a complessivi **€ 36.293,60** a base d'asta, di cui **€ 32.200,00** per lavori soggetti a ribasso ed **€ 4.093,60** per Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il predetto importo presunto complessivo delle diverse categorie dei lavori a corpo soggetto alla variazione percentuale indicata nell'offerta, potrà variare tanto in più quanto in meno per effetto di variazioni delle rispettive quantità, e ciò tanto in assoluto quanto nelle reciproche proporzioni, con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dal Regolamento di Attuazione di cui al DPR 21.12.99 n. 554.

La suddivisione delle varie categorie di lavori risulta la seguente:

IL SEGRETARIO GENERALE  
Corrado Parola



CATEGORIA DEI LAVORI	IMPORTO EURO	INCIDENZA
<i>Edifici civili - CAT. OG1</i>	<b>€ 36.293,60</b>	<b>100 %</b>

L'importo dei lavori di cui sopra è da considerarsi indicativo e di riferimento, riportato esclusivamente per rendere esplicita l'entità presunta dei lavori oggetto di appalto. Ogni concorrente dovrà, prima di presentare la propria offerta, computare autonomamente i lavori in appalto, basandosi sui disegni di progetto opportunamente messi a disposizione dall'Amministrazione. L'importo dei lavori così determinato dal concorrente, ed offerto in misura forfettaria, sarà considerato fisso ed invariabile, intendendosi valutate e comprese nel prezzo forfettario offerto, a tutto rischio dell'Impresa, tutte le lavorazioni ed i presidi atti all'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte, comprendendo anche gli eventuali imprevisti di cantiere. Il rilievo e la contabilizzazione delle opere appaltate avverrà percentualmente, in base alle effettive quantità di lavoro eseguito, con riferimento alle quote percentuali di cui al successivo articolo che derivano direttamente dalle quantità del computo metrico estimativo di progetto dei lavori stessi.

Sono a carico dell'Impresa appaltatrice, e si ritengono quindi compresi e compensati nel prezzo forfettario offerto, tutti gli oneri derivanti da impianto cantiere e presenza d'acqua durante tutta la durata dei lavori.

I prezzi unitari allegati al presente capitolato ed i conseguenti importi forfettari delle opere, tutti soggetti al ribasso offerto, si intendono fin d'ora accettati dall'Impresa su calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio, indipendentemente da qualsiasi eventualità.

Con tali prezzi l'appaltatore dovrà ritenersi compensato di ogni e qualsiasi spesa che fosse obbligato ad incontrare per consegnare alla stazione appaltante i lavori conclusi a perfetta regola d'arte, sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato.

***L'appaltatore è pertanto tenuto a realizzare, e a ritenere compensate nei prezzi, anche tutte quelle lavorazioni non esplicitamente indicate nelle singole descrizioni delle voci di prezzo, ma indispensabili per concludere il lavoro a regola d'arte, quali ad esempio il carico, trasporto, smaltimento e oneri di discarica alle discariche autorizzate dei materiali di risulta.***

**ART. 3  
DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE**

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono brevemente riassumersi come appresso riportato e dettagliatamente descritte al Capo II, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori.

Le opere sono compiutamente descritte e rappresentate sui documenti ed elaborati grafici allegati al presente Capitolato Tecnico.

**ART. 4  
VARIAZIONI ALLE OPERE PROGETTATE**

Le indicazioni di cui ai precedenti articoli debbono ritenersi come norma di massima per rendersi ragione delle opere da realizzare.

L'Amministrazione appaltante si riserva perciò l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel vigente Capitolato Speciale d'Appalto.

Le varianti in corso d'opera, a norma del comma 1 dell'art. 132 del D.Lgs 12/4/2006 n. 163, possono essere ammesse sentiti il Progettista e la Direzione dei Lavori, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause impreviste e imprevedibili accertate nei modi stabiliti dal D.Lgs 12/4/2006 n. 163 o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera, o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- per la presenza di eventi inerenti la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimento imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;
- nei casi previsti dall'art. 1664, secondo comma del Codice Civile

- per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in tal caso il responsabile del procedimento ne dà immediata comunicazione al progettista.

Non sono considerate varianti, gli interventi disposti dalla Direzione dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenute entro un importo non superiore al 5 per cento delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Sono inoltre ammesse nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione appaltante, le varianti in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto.

L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera, stabilendo un nuovo termine per l'ultimazione dei lavori.

Ove le varianti eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, il soggetto aggiudicatario procede alla risoluzione del contratto e indice una nuova gara alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale.

La risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, dà luogo al pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino ai quattro quinti dell'importo del contratto.

## CAPO 2°

### **CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA DA REALIZZARE ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI**

#### **ART. 5 LAVORI DA REALIZZARE**

Le opere ed i lavori da effettuare per la sostituzione della recinzione di testata del Campo Sportivo San Giorgio di via Cav. M. Elia ed illuminazione della piastra polivalente del Centro Polisportivo Comunale di via N. Costa, si possono così riassumere:

*Rimozione recinzione esistente della testata verso via Cav. Elia, compreso trasporto e conferimento in Discarica autorizzata del materiale di risulta.*

*Recinzione area campi da calcio in rete di filo di ferro trafilato, rivestito di plastica, maglia 50x50, colore verde, altezza m 2,20, telaio di sostegno della rete e corrimano in tubo di acciaio 40x2, verniciato con antiruggine e smalto verde; n. 2 porte d'ingresso; spinta 80 kg in sommità (Ca). Testata verso via Cav. Elia.*

*Fornitura e posa pali in ferro di H. mt. 7,00 in appositi plinti di cls completi di cavo di tensione in acciaio all'estremità superiore. Testata verso via Cav. Elia*

*Fornitura ed installazione rete parapalloni in nylon di h. mt. 4,00 legata al cavo di acciaio, compreso noleggio del cestello per la legatura. Testata verso via Cav. Elia.*

*Illuminazione piastra polivalente basket e volley del Polisportivo, con 2 o 4 fari agli ioduri metallici da 400 Watt su palo in ferro zincato a caldo di H. mt. 10 f.t. in apposito basamento in cls. e con cavidotto interrato di alimentazione.*

*Realizzazione quadro elettrico di alimentazione dell'impianto di illuminazione della piastra polivalente, secondo la normativa vigente, completo di interruttori e differenziale magnetotermico, collocato nel seminterrato del fabbricato servizi.*

*Nolo di piattaforma aerea rotante, rispondente alle norme ispeles, installata su autocarro, con braccio a piu' snodi a movimento idraulico, compreso l'operatore ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego. Con sollevamento sino a mt. 12 per le lavorazioni di cui sopra.*

#### **ART. 6 CONSEGNA DEI LAVORI**



A norma del Capitolato Generale per l'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP. approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, la Direzione dei Lavori indicherà all'Appaltatore il giorno, l'ora e il luogo in cui dovrà presentarsi per la consegna dei lavori, che verrà effettuata secondo le disposizioni che verranno impartite dalla D.L. stessa.

Con il solo fatto di partecipare all'appalto, le Ditte concorrenti si impegnano ad accettare la consegna dei lavori in via d'urgenza prima della stipula del contratto e sotto le riserve di legge, a seguito aggiudicazione da parte dell'Organo comunale competente.

E' riservata alla Direzione dei Lavori la facoltà di effettuare la consegna una sola volta per tutta l'opera appaltata, oppure in tempi successivi, per quelle parti eventuali dell'opera stessa che possono essere eseguite separatamente.

L'Appaltatore dovrà quindi eseguire, a sue spese e secondo le norme che saranno date dalla Direzione Lavori i tracciamenti planimetrici e altimetrici provvedendo a tale scopo il personale, gli strumenti e tutti i mezzi d'opera necessari.

A carico dell'Appaltatore sarà anche la conservazione dei punti di riferimento e dei capisaldi in modo che la posizione altimetrica e planimetrica delle opere possa essere in ogni momento facilmente individuata e non sia suscettibile di variazioni, in caso di asportazione o spostamento di capisaldi saranno a carico dell'Appaltatore le spese per il ripristino degli stessi salvo ogni altra conseguenza di legge.

L'Appaltatore sarà tenuto a correggere ed a rifare a sue spese quanto, in seguito ad alterazioni ad arbitrarie variazioni di tracciato la Direzione dei Lavori ritenesse necessario.

## ART. 7

### TRACCIAMENTI – DELIMITAZIONI DELL'AREA DI CANTIERE

La ditta aggiudicataria dei lavori dalla data della consegna dei lavori dovrà provvedere a propria cura e spese a delimitare l'area di cantiere con opportuna segnaletica e/o recinzione provvisoria.

Inoltre dovrà effettuare il tracciamento delle varie strutture ed opere da realizzare.

## CAPO 3°

### **NORME GENERALI**

#### **DISPOSIZIONI GENERALI E PARTICOLARI RELATIVE ALLA GESTIONE E CONTROLLO DELL'APPALTO - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE**

## ART. 8

### **OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DEI CAPITOLATI SPECIALI, DI LEGGI, NORMATIVE E REGOLAMENTI**

Nell'appalto dei lavori di cui al presente Capitolato Speciale si procederà mediante le modalità tra quelle prescritte dal D.Lgs 12/4/2006 n. 163 "Codice degli appalti", le quali potranno essere deliberate dall'Amministrazione Appaltante con l'atto di approvazione del presente progetto o mediante successiva deliberazione.

Non saranno ammesse Imprese che avessero giudizi pendenti con l'Amministrazione Appaltante o che in precedenti appalti si fossero resi colpevoli di negligenze o malafede.

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato speciale, così come già menzionato al precedente CAPO I, implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quali la natura del suolo e sottosuolo, l'esistenza di opere sottosuolo o soprassuolo palesi o celate, la possibilità di poter utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti la distanza di cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori, sia che essa debba essere deviata), l'esistenza di adatti scarichi dei rifiuti e trasporti alla discariche del materiale di scavo eccedente o non ritenuto idoneo per il suo riutilizzo ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori nonché materiale in demolizione ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano avere influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere l'opera, in relazione all'offerta da lui praticata sui prezzi stabiliti dall'Amministrazione Appaltante.

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale, in tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni espresse nel presente Capitolato speciale.



Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche dettate dalla scienza delle costruzioni, da leggi regolamenti e circolari vigenti.

L'appalto è regolato, oltreché dalle norme del presente Capitolato speciale, Capitolati speciali particolari allegati per opere strutturali e impiantistiche e per quanto non sia in contrasto con le norme dei medesimi, anche:

- dal Capitolato Generale per l'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP. approvato con D.M. 19.4.2000 n. 145;
- dal Regolamento di Attuazione della legge quadro sui LL.PP. di cui al DPR 21.12.1999 n. 554 ;
- dal Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, approvato dal Consiglio Comunale;
- dal D.Lgs 12/4/2006 n. 163 "Codice degli appalti"

L'appaltatore si intende inoltre obbligato all'osservanza delle seguenti norme:

- Legge 3 gennaio 1978, n. 1 "Accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche e di impianti e costruzioni industriali. Legge 10 dicembre 1981, n. 741 "Ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure per l'esecuzione delle opere pubbliche e circolare esplicativa emanata dal Ministero dei LL.PP."
- Legge 8 ottobre 1984, n. 687 "Modifiche delle leggi 10 dicembre 1982. n. 741, 8 agosto 1977, n. 584, 2 febbraio 1973, n. 14 e di norme in materia di cauzione provvisoria e di pubblicità"; norme riprese rispettivamente agli artt. 30 e 29 dalla sottocitata Legge 18 novembre 1998, n. 415 (Merloni Ter).
- Legge 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di LL.PP."; Legge 18 novembre, n. 415 "Modifiche alla Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e ulteriori disposizioni in materia di lavori pubblici" (Merloni Ter).
- Legge 5 novembre 1971, n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica".
- D.M. 14 febbraio 1992 "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche"; D.M. 9 gennaio 1996 "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in conglomerato cementizio armato normale e precompresso e per le strutture metalliche"; D.M. 16 gennaio 1996 "Norme tecniche relative ai <Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi>".
- D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".
- D.P.R. 7 gennaio 1956, n. 164 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni".
- D.P.R. 19 marzo 1956, n. 302 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle emanate con D.P.R. 27 aprile 1955. n. 547".
- D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".
- D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 "Attuazione delle direttiva CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo dei lavori".
- D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242 "Attuazione ed integrazioni al D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626".
- D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernenti le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili", nonché i successivi decreti di cui al D.Lgs n° 81/2008 coordinato dal D.Lgs. n° 106/2009;

E' a carico dell'impresa Appaltatrice e sua esclusiva spettanza l'attuazione delle misure di sicurezza previste dal D.P.R. n. 547/55 e D.P.R. n. 164/56 e s.m.i. di entrambi, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme di sicurezza citate e sull'uso dei mezzi di protezione messi a loro disposizione.

- Legge 27 dicembre 1941, n. 1570 "Nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendio e successive disposizioni e regolamentazioni in materia".
- Legge 05 marzo 1990, n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti e successivo regolamento d'attuazione D.P.R. 06 dicembre 1991, n. 447".
- Legge 10 febbraio 1962, n. 57; Legge 31 maggio 1965, n. 575; Legge 26 luglio 1972, n. 354; Legge 13 settembre 1982, n. 646, queste modificate dalla Legge 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza mafiosa e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale", nonché D.L. 13 maggio 1991, n. 152 convertito in Legge 12 luglio 1991, n. 203 "Disposizioni in materia di trasparenza e di buon andamento delle attività amministrative".
- Legge 09 gennaio 1989, n. 13; D.M. 14 giugno 1989, n. 236; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".
- Legge Regionale 21 marzo 1984, n. 18 "Opere e lavori pubblici" e successivo regolamento di attuazione D.P.G.R. 3791 del 29 aprile 1985, norme comunali, regolamenti edilizi.
- Le norme emanate dall'I.S.P.E.S.L., dal Corpo Nazionale dei V.V.F., dall'Ufficio d'Igiene, dal C.E.I.-U.N.E.L., dall'U.N.I.C.H.I.M., dall'U.S.S.L., dall'UNI e di tutte le disposizioni legislative in materia.

- Le norme e prescrizioni tecniche espressamente richiamate nei Documenti contrattuali.  
Qualora esista contrasto con il presente Capitolato speciale e le normative vigenti, prevale ovviamente la norma legislativa a cui si intende automaticamente adeguato il medesimo, anche nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori diventino operative nuove norme di legge.  
In mancanza di indicazioni ovvero in caso di indicazioni che risultino palesemente o a giudizio della Direzione dei Lavori errate o contraddittorie, sarà la Direzione dei Lavori stessa ad impartire le direttive necessarie.  
Altre norme da rispettare, più specifiche, sono indicate nella descrizione di categorie particolari di opere e sugli elaborati grafici.

## **ART. 9 AUMENTO O DIMINUZIONE DELLE OPERE**

L'importo dei lavori da appaltare risulterà dall'offerta vincente che sarà formulata dalla Ditta concorrente ed accettata dall'Amministrazione Appaltante.

L'Aumento o diminuzione dei lavori ai sensi del Capitolato Generale di Appalto di Lavori Edilizi del Consiglio superiore del Ministero LL.PP. di cui al D.M. 145/2000, quale parte integrante del presente Capitolato speciale per quanto non in contrasto, l'Amministrazione Appaltante si riserva durante l'esecuzione dei lavori di ordinare opere in aumento od in diminuzione alle stesse condizioni del contratto fino alla concorrenza di un quinto in più o in meno dell'importo del contratto stesso, senza che perciò spetti indennità alcuna all'Appaltatore.

Si precisa che la variazione in più o in meno del quinto di obbligo non si riferisce ad un aumento od a una diminuzione proporzionale di tutte le voci previste ad elenco prezzi ed effettivamente adottate nella realizzazione, ma unicamente ha riferimento all'importo globale delle forniture e prestazioni per cui, in sede di consuntivo, alcune voci potranno non essere adottate, ed altre, adottate, risulteranno impiegate in entità notevolmente inferiori o superiori alla diminuzione o maggiorazione del quinto d'obbligo risultanti dal presente Capitolato speciale, Capitolati speciali particolari specifici per opere strutturali e impiantistiche, accompagnati dai progetti esecutivi architettonici, strutturali e impiantistici.

Tale precisazione affinché, resti stabilito che il contratto può essere rescisso da parte dell'Appaltatore solo nella sua totalità e qualora la Direzione dei Lavori commetta opere per un importo fiscale posto al di sotto od al di sopra dei 4/5 e dei 6/5 dell'importo dell'appalto e non singolarmente, voce per voce qualora queste subiscano delle variazioni di quantitativo al di sotto o al di sopra dei 4/5 e dei 6/5 del quantitativo presunto dall'Appaltatore in sede di offerta sulla base del presente Capitolato speciale, Capitolati speciali particolari specifici per opere strutturali e impiantistiche, accompagnati dai progetti esecutivi architettonici, strutturali e impiantistici.

Inoltre nella percentuale di aumento o diminuzione delle opere sono inclusi i costi della sicurezza.

## **ART. 10 DIREZIONE DEI LAVORI COORDINATORE PER LA SICUREZZA**

La direzione tecnico - amministrativa dell'intera opera viene affidata dall'Amministrazione Appaltante ad un professionista abilitato oppure ai tecnici del Settore Tecnico.

Viene, se necessario, designato il Coordinatore per la progettazione ed esecuzione dei lavori ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 in possesso dei requisiti di cui agli artt. 10 e 19 del medesimo Decreto, il quale durante la realizzazione dell'opera provvede a:

- assicurare tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di cui agli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 494/96 delle relative procedure di lavoro;
- adeguare i piani di cui agli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 494/96 e il fascicolo di cui all'art. 4 comma 1 lett. b), in relazione all'evoluzione dei lavori alle eventuali modifiche intervenute;
- organizzare tra i datori di lavoro ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto all'art. 15 del D.Lgs. 494/96;
- proporre all'Amministrazione Appaltante in caso di gravi inosservanze delle norme del predetto Decreto la sospensione dei lavori l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle Imprese interessate.

Le proposte all'Amministrazione Appaltante di sospendere i lavori l'allontanamento delle Imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto sono effettuate dal Coordinatore per l'esecuzione

per iscritto e validamente comunicate all'Amministrazione Appaltante e alle Imprese destinatarie via posta ordinaria o via fax.

La richiesta di sospensione lavori o di singole lavorazioni in caso di pericolo grave e imminente ha efficacia immediata per l'Impresa Appaltante dalla comunicazione anche orale, da parte del Coordinatore per l'esecuzione, ad un rappresentante dell'Impresa. Le richieste di sospensione sono successivamente effettuate dal Coordinatore per l'esecuzione per iscritto e validamente comunicata all'Amministrazione Appaltante e alle Imprese destinatarie via posta ordinaria o via fax.

Alla Direzione dei Lavori, come pure all'Amministrazione Appaltante non deriva responsabilità alcuna in ordine al fatto costruttivo. Detta responsabilità ricade interamente sull'Appaltatore.

## **ART. 11 ORDINI DELLA DIREZIONE DEI LAVORI**

L'Appaltatore dell'esecuzione della varie opere è tenuto ad uniformarsi strettamente ed esclusivamente alle istruzioni della Direzione dei Lavori non potrà quindi variare autonomamente il progetto né introdurre modifiche senza autorizzazione scritta della Direzione dei Lavori.

Sarà in piena facoltà dell'Amministrazione Appaltante far demolire, a cura e spese dell'Appaltatore, i lavori arbitrariamente eseguiti salvo e riservato il risarcimento dei danni eventuali.

In ordine ai particolari costruttivi che non risultassero dagli elaborati grafici, dal presente Capitolato e Capitolati allegati per opere strutturali e impiantistiche, l'Appaltatore dovrà chiedere tempestiva istruzione, astenendosi in ogni caso, dal dare corso ad ordini non pervenuti dalla Direzione dei Lavori.

L'Impresa appaltatrice, nei trenta giorni successivi all'aggiudicazione, comunque prima della consegna dei lavori, dovrà presentare il proprio Piano di Sicurezza e Coordinamento al fine di meglio tutelare la Sicurezza nel cantiere ed anche con lo scopo di coordinare gli interventi dei subappaltatori ad essa riferenti.

## **ART. 12 PIANO DI SICUREZZA**

La Ditta aggiudicataria, nel corso dei lavori dovrà attenersi scrupolosamente al Piano generale di sicurezza e di coordinamento previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei cantieri.

Inoltre le Ditte che partecipano alla realizzazione dei lavori, devono rispettare il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) che deve essere presentato alla DD.LL. prima dell'inizio dei lavori, così come prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 coordinato con D.Lgs. 106/2009, nonché del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 "Codice degli appalti".

## **ART. 13 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO**

Fanno parte integrante del contratto:

- *il presente Capitolato Speciale d'Appalto;*
- *la Relazione Tecnica;*
- *gli Elaborati Grafici;*
- *l'Elenco Prezzi Unitari e Analisi Prezzi;*
- *Il Piano Operativo di Sicurezza;*
- *il Capitolato Generale per l'appalto dei LL.PP. approvato con DM 19/4/2006 n. 145 in quanto qui richiamato;*

Nel contratto sarà dato atto che l'Appaltatore dichiara espressamente di avere preso conoscenza di tutte le norme del presente Capitolato speciale e sarà indicato il domicilio eletto del medesimo.

## **ART. 14 OBBLIGHI E ONERI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE**

Tutte le opere, prestazioni provviste che formano oggetto del presente appalto dovranno essere date completamente ultimate in ogni loro parte ed idonee all'uso cui sono destinate franche da ogni spesa.

Durante l'esecuzione dei lavori l'Appaltatore dovrà osservare tutte le prescrizioni del presente Capitolato speciale ed allegati per opere strutturali e impiantistiche, Piano di Sicurezza e Coordinamento (D.Lgs 494/96) e delle norme in essi richiamate, tutte le disposizioni della Direzione dei Lavori e del Coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione nonché quelle emanate da Organi dallo Stato, Regionali, Provinciali o Comunali competenti in materia.



Saranno a carico dell'Appaltatore anche eventuali oneri conseguenti a disposizione della Direzione dei Lavori e del Coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione che impongano modifiche a programmi, acceleramenti, rallentamenti o sospensioni di prestazioni ed opere comprese nel presente appalto.

Anche se alcuni argomenti di cui ai sotto riportati punti sono già stati trattati in appositi articoli, si ribadisce che nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, saranno a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri ed obblighi tenuti in considerazione nella formulazione dell'offerta.

- 1) Applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.
- 2) Presentare alla Direzione dei Lavori al termine dei lavori e contemporaneamente alla firma del certificato di ultimazione, tutte le dichiarazioni scritte di garanzia richieste nel presente Capitolato speciale e delle norme di legge.
- 3) Dirigere personalmente i lavori affidatigli, oppure nominare a rappresentarlo sul cantiere e per tutta la durata dei lavori, all'atto della consegna dei medesimi, persona giuridicamente e professionalmente idonea, ben vista dalla Direzione dei Lavori, che possa ricevere ordini e disporre per l'esecuzione degli stessi, a cui spetterà la responsabilità della Direzione del Cantiere stesso.
- 4) Recarsi personalmente o inviare un suo rappresentate presso la Direzione dei Lavori ogni qualvolta ciò sia richiesto,
- 5) Scegliere il personale dell'Impresa di gradimento della Direzione dei Lavori l'Appaltatore si obbliga ad allontanare immediatamente le persone alle sue dipendenze che venissero dichiarate non gradite dalla Direzione dei Lavori stessa, senza che questa sia tenuta ad indicare i motivi di tale richiesta ed a corrispondere alcun compenso.
- 6) Qualora, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori anche a seguito denuncia da parte del Coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione per quanto di sua competenza, l'organizzazione del cantiere destasse concrete perplessità sulla competenza dell'impresa Appaltatrice rispetto all'importanza delle opere da eseguire o qualora i lavori non fossero condotti con la celerità necessaria o rimanessero sospesi per insufficienza di mezzi o manodopera o per deficienza di finanziamento o per gravi motivi o ripetute violazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (D.Lgs. 494/96), ciò constatato dal Coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione, o per qualsiasi altra causa, verrà inviata formale diffida di decadenza mediante lettera raccomandata A. R. e nel caso l'Appaltatore entro perentorio termine indicato non provvedesse alla regolare e continuativa attività delle opere appaltate, si potrà dichiarare risolto il contratto a danni e spese dell'Appaltatore stesso senza che esso possa fare obiezioni di sorta.
- 7) Provvedere al personale necessario per l'esecuzione di eventuali lavori in economia secondo le varie qualifiche richieste.
- 8) Qualora fosse necessario l'impiego di manodopera di officina o di laboratorio per lavori non eseguibili in cantiere, l'entità di tale manodopera dovrà essere stabilita in contraddittorio con la Direzione dei Lavori, prima dell'esecuzione dei lavori stessi, salvo il diritto da parte della Direzione dei Lavori di effettuare o di fare effettuare sopralluoghi allo scopo di accertare l'attendibilità della concordata qualità di manodopera.
- 9) Installare e impiegare tutti i mezzi d'opera occorrenti per il funzionamento con efficienza e modernità dei cantieri, quali ponteggi, assiti, casseforme, puntelli, attrezzi, silos per ghiaia, sabbia e cementi, betoniere apparecchi di sollevamento e quant'altro possa utilmente occorrere per la buona e tempestiva esecuzione delle opere appaltate.
- 10) Fornire gratuitamente gli strumenti occorrenti ed il personale esperto per i rilievi, tracciamenti, livellazioni, misurazioni, verifiche e contabilità inerenti i lavori e per i collaudi necessari in qualunque momento venga richiesto dalla Direzione dei Lavori.
- 11) Fornire, installare e mantenere apposito cartello di cantiere secondo la scheda fornita dalla Direzione dei Lavori e/o dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
- 12) Adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità di tutte le persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici o privati, osservando le disposizioni contenute nel D.P.R. 1 maggio 1956 n. 164. Ogni più ampia responsabilità in caso d'infortunio ricadrà pertanto sull'Appaltatore restando sollevata l'Amministrazione Appaltante.
- 13) Consentire il libero accesso al cantiere a tutte le persone addette alla Direzione dei Lavori e dalla medesima nominate o indicate.
- 14) Effettuare la pulizia quotidiana delle aree e delle vie di transito del cantiere col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati anche da altre Ditte.
- 15) Provvedere a sua cura e spese, e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti inclusi ed esclusi dal presente appalto per lavori od opere da eseguirsi da altre Ditte per conto

dell'Amministrazione Appaltante o in conto proprio, lavori od opere queste qui esplicitamente autorizzate dall'Appaltatore il quale dovrà inoltre permettere l'uso parziale di ponti, attrezzature, apparecchi di sollevamento e ogni altro mezzo idoneo all'uso. I materiali o manufatti suddetti che, per causa dipendente dalla sua negligenza, risultassero danneggiati, dovranno essere riparati o sostituiti a carico esclusivo dell'Appaltatore; il ricevimento, lo scarico e il trasporto dei materiali o manufatti di cui sopra potrà avvenire a piè d'opera o nei luoghi di deposito situati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori o prestabiliti nel Layout di cantiere dal Coordinatore per la sicurezza durante l'esecuzione allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento (D.Lgs. 494/96).

- 16) Provvedere alla esecuzione con relativi oneri per ogni prova di carico, di resistenza, di tenuta, di funzionamento che potrà essere richiesta dalla Direzione dei Lavori su ogni struttura, manufatto od impianto realizzato o in corso di realizzazione e di qualunque prova di illuminazione, isolamento termico ed acustico.
- 17) Consegnare al termine dei lavori e contemporaneamente alla firma del certificato di ultimazione, tutti i rilievi, schemi, dichiarazioni e certificati di garanzia richiesti nel presente Capitolato speciale o Capitolati allegati per opere strutturali e impiantistiche o comunque dovuti per legge.
- 18) Provvedere a sua cura e spese all'allontanamento presso discariche autorizzate dei materiali di risulta, compreso l'onere relativo ai costi di smaltimento che sarà richiesto dal gestore della discarica.
- 19) Fornire nei tempi previsti dalla Direzione dei Lavori l'importo netto dei lavori eseguiti, nonché il numero delle giornate operaio impiegate nello stesso periodo.

Con la presentazione dell'offerta l'Assuntore riconosce esplicitamente di essere in possesso di tutti gli elementi necessari per l'esecuzione a perfetta regola d'arte ed al prezzo indicato di tutte le opere. Eventuali chiarimenti o precisazione dovranno essere richieste prima della presentazione dell'offerta ed in caso di discordanze tra diversi elaborati sarà ritenuta valida la richiesta più restrittiva e comunque più vantaggiosa per l'amministrazione Appaltante.

#### **ART. 15**

#### **ORDINI DI SERVIZIO – OPERE IN ECONOMIA – REGISTRAZIONE LAVORI**

L'Amministrazione Appaltante si riserva il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine temporale o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori stessi nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere particolari senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di speciali e particolari compensi.

L'Appaltatore ha l'obbligo di riportare giornalmente sul giornale dei lavori, che deve essere sempre a disposizione della Direzione dei Lavori o del suo personale di assistenza, il numero degli operai impiegati, la loro qualifica e l'elenco delle attrezzature e degli eventuali subappaltatori.

Le eventuali opere in economia dovranno sempre essere preventivamente autorizzate dalla Direzione dei Lavori e le liste delle economie vistate giornalmente.

L'assenza di tale visto da parte della Direzione dei Lavori o del suo personale di assistenza, comporterà il mancato riconoscimento contabile delle economie stesse.

Per quanto non contemplato viene fatto riferimento al Capitolato Generale per l'appalto dei LL.PP. di cui al D.M. 19.4.2000 n. 145 al quale l'Appaltatore dovrà attenersi.

#### **ART. 16**

#### **ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI E PROGRAMMA DEI LAVORI**

L'Appaltatore è tenuto a sviluppare i lavori secondo quanto previsto dalla Pianificazione Operativa predisposta dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione se non integrata e modificata dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione su proposta dell'Appaltatore medesimo ai sensi del D.Lgs. n° 81/2008 coordinato con D.Lgs. n° 106/2009 e del D.Lgs 12/4/2006 n. 163 "Codice degli appalti".

#### **ART. 17**

#### **DISCORDANZA TRA ELABORATI GRAFICI E CAPITOLATI**

Il presente Capitolato speciale, Capitolati specifici allegati e gli elaborati grafici si integrano a vicenda. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le opere anche se sono solo citate nei Capitolati o sui elaborati grafici. Per le opere che non fossero sufficientemente descritte o nei Capitolati o sugli elaborati grafici, sarà richiesta di volta in volta delucidazione scritta o verbale alla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore non potrà variare le indicazioni di progetto senza autorizzazione scritta della Direzione dei Lavori a cui è riservato il diritto di far demolire a spese dell'Appaltatore quelle opere che non risultassero conformi ai Capitolati ed elaborati grafici.

Nel caso in cui Capitolati o elaborati grafici riportino indicazioni diverse o contrastanti, si sceglierà a giudizio della Direzione dei Lavori quella più favorevole al buon esito dell'opera.

## **ART. 18 DURATA GIORNALIERA DEI LAVORI - LAVORO STRAORDINARIO E NOTTURNO**

L'orario giornaliero dei lavori sarà quello stabilito dal contratto collettivo valevole nel luogo dove i lavori vengono compiuti, ed in mancanza, quello risultante dagli accordi locali e ciò anche se l'Appaltatore non sia iscritto alle rispettive organizzazioni dei datolo di lavoro.

Non è consentito fare eseguire dagli stessi un lavoro maggiore di dieci ore su ventiquattro.

All'infuori dell'orario normale, come pure nei giorni festivi, l'appaltatore non potrà a suo arbitrio far eseguire lavori che richiedano la sorveglianza da parte degli agenti dell'Amministrazione Appaltante; se a richiesta dell'Appaltatore, la Direzione dei Lavori autorizzasse il prolungamento dell'orario, l'Appaltatore non avrà diritto a compenso od indennità di sorta, ma sarà invece tenuto a rimborsare all'Amministrazione le maggiori spese di assistenza.

Qualora la Direzione dei Lavori per particolari e giustificati motivi condivisi dall'Amministrazione Appaltante, ordinasse per iscritto. Il lavoro nei giorni festivi ed il prolungamento dell'orario di lavoro oltre le otto ore giornaliere, all'Appaltatore, oltre l'importo del lavoro eseguito, sarà corrisposto per ogni ora di lavoro straordinario effettivamente eseguito e per ogni operaio accertato presente un compenso pari alla percentuale di maggiorazione stabilita per lavoro straordinario nei contratti di lavoro, applicata al prezzo della tariffa inserita nell'elenco prezzi per la fornitura di manodopera corrispondente alla categoria del lavoratore che ha compiuto il lavoro straordinario.

Nessun compenso, infine, sarà dovuto all'Appaltatore nei casi di lavoro continuativo di sedici ore (effettuato quando le condizioni di luce naturale nell'epoca in cui si svolgono i lavori lo consentano) e di ventiquattro ore (nei lavori usualmente effettuati senza interruzioni. o per i quali è prescritta dal presente Capitolato speciale l'esecuzione senza interruzione), stabilito su turni di otto ore ciascuno e ordinato, sempre per iscritto, dalla Direzione dei Lavori.

## **ART. 19 RINVENIMENTI**

Tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico che si rinvenissero nelle demolizioni.. negli scavi e comunque nella zona dei lavori, spettano di pieno diritto all'Amministrazione Appaltante, salvo quanto su di essi possa competere lo stato. L'Appaltatore dovrà dare immediato avviso del loro rinvenimento, quindi depositarli negli uffici della Direzione dei Lavori che redigerà regolare verbale in proposito da trasmettere alle competenti autorità.

Per quanto detto, però non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

## **ART. 20 DIREZIONE DEI LAVORI**

La Direzione dei Lavori incaricata potrà farsi rappresentare in cantiere e far sorvegliare i lavori da persona/e qualificate dalla medesima designate, specie per il controllo nella fornitura e posa di opere specialistiche, a cui l'Appaltatore sarà tenuto a far capo.

La Direzione dei Lavori o persona delegata avrà facoltà di rifiutare quei materiali e di far modificare e rifare quelle opere, senza compenso alcuno, che ritenesse inaccettabili per deficiente qualità dei materiali o difettose esecuzioni, come pure vietare l'impiego di quei dipendenti ritenuti inadatti all'esecuzione dei lavori o dell'adempimento di mansioni che l'Appaltatore intendesse loro affidare.

Non verranno inoltre riconosciute prestazioni e forniture extracontrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dalla Direzione dei Lavori.

## **ART. 21 DIREZIONE E SORVEGLIANZA DEL CANTIERE**

La Direzione del Cantiere dovrà essere affidata dall'Appaltatore ad un tecnico in grado di coadiuvarlo o sostituirlo, il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto all'atto della consegna dei lavori.

Durante lo svolgimento dei lavori dovrà essere sempre presente in cantiere un rappresentante dell'Appaltatore incaricato di ricevere gli ordini e istruzioni della Direzione dei Lavori.

Detto rappresentante dovrà essere anche autorizzato a fare allontanare dalla zona dei lavori, a semplice richiesta verbale della Direzione dei Lavori, giusto i disposti del Capitolato Generale per l'appalto dei LL.PP. di cui al DM. 19/4/2000 n° 145, assistenti ed operai per insubordinazione, incapacità o grave negligenza.

L'Appaltatore è tenuto, a semplice richiesta da parte della Direzione dei Lavori e senza che sia tenuta a giustificare i motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

## **ART. 22 CUSTODIA CANTIERE E ATTREZZATURA**

Si intendono comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore: la spese per trasporto di qualsiasi materiale, rilievi, tracciamenti, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno della consegna dei lavori fino al collaudo compiuto .

I costi per apprestamenti a favore degli operai, attrezzature di cantiere e quant'altro ritenuto necessario per il corretto andamento dei lavori, così come individuati e quantificati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (D.Lgs. 494/96) allegato, verranno riconosciuti all'impresa Appaltatrice come stabilito al successivo art. 30, la quale è tenuta alla custodia e buona conservazione delle stesse fino al collaudo compiuto.

Qualora il cantiere venga assoggettato a custodia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della Legge 13 settembre 1982 n. 646, dovrà essere affidata unicamente a persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata.

L'Amministrazione Appaltante può mantenere sorveglianti in tutti i cantieri e sui mezzi di trasporto utilizzati dall'Appaltatore.

## **ART. 23 DANNI DI FORZA MAGGIORE**

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili od eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le normali ed ordinarie precauzioni.

Non rientreranno comunque in tale classifica, quando causati da precipitazioni e da geli, anche se di entità eccezionale, gli smottamenti e le solcature delle scarpate, l'interramento degli scavi, la deformazione dei rilevati, il danneggiamento alle opere d'arte per rigonfiamento dei terreni, gli ammaloramenti delle sovrastrutture.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni od a provvedere alla loro immediata eliminazione ove gli stessi si siano verificati.

Per i danni causati da forza maggiore si applicano le norme del vigente Regolamento di Attuazione di cui al DPR 21.12.1999 n. 554 del Capitolato Generale per l'appalto delle LL.PP. di cui alla DM. 19.4.2000 n. 145, nonché del D.Lgs. 163/2006.

I danni dovranno essere denunciati dall'Appaltatore, appena verificatosi l'avvenimento, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni.

Il compenso sarà limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, valutati a prezzi di contratto.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o negligenza dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Resteranno altresì a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti da tutte quelle opere non ancora misurate o valutate.

## **ART. 24 RESPONSABILITÀ' PER DANNI**

L'Appaltatore sarà totalmente responsabile, sia penalmente che civilmente, di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero derivare alle persone e alle proprietà per causa delle opere sia eseguite che in corso di esecuzione.

Qualora in conseguenza dei danni di cui sopra sorgessero cause o liti, l'Appaltatore dovrà sostenerle e sollevare comunque la Direzione dei Lavori, il Coordinatore per la sicurezza e l'Amministrazione Appaltante.

## **ART. 25 TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI**

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori, le somministrazioni e le prestazioni contrattuali, sarà di **60 GIORNI (Sessanta giorni)** giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale pecuniaria di cui all'art. 22 del Capitolato Generale per l'appalto dei LL.PP. approvato con D.M. 19.4.2000 n. 145 rimane stabilita nella misura di **€ 400,00 per giorno di ritardo** rispetto ai termini sopra indicati, le quali saranno applicate con deduzione dall'importo del conto finale.

L'Amministrazione Appaltante oltre all'applicazione della penale per ritardo di cui sopra, si riserva la possibilità di richiedere tutti quei danni conseguenti al ritardato utilizzo dell'opera.

Per eventuali sospensioni dei lavori si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 24 del Capitolato Generale sopra richiamato, per le eventuali proroghe si applicheranno quelle contenute nel successivo art. 26.

L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'Appaltatore comunicata per iscritto alla Direzione dei Lavori, la quale procederà subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

#### **ART. 26 PAGAMENTI IN ACCONTO**

All'Appaltatore saranno corrisposti acconti in corso d'opera quando l'importo netto dei lavori raggiunga l'importo di € 15.000,00.

#### **ART. 27 COLLAUDI STATICI**

Qualora si ravvisi la necessità di realizzare opere in Cemento Armato, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere ad effettuare la denuncia all'Ufficio regionale competente, ed al termine dei lavori dovrà effettuare il collaudo statico a propria cura e spese, previa nomina del collaudatore da parte dell'Ente appaltante.

#### **ART. 28 DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ' DEGLI IMPIANTI**

L'Appaltatore, ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n. 46, e successivo Regolamento d'Attuazione D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, in materia di sicurezza sugli impianti, è tenuto a rilasciare la Dichiarazione di Conformità degli impianti alla regola d'arte ai sensi dell'art. 9 della sopracitata Legge.

Tali Dichiarazione di Conformità (Copia per il Committente) dovranno obbligatoriamente essere trasmesse alla Direzione dei Lavori onde essere allegate al Certificato di Regolare Esecuzione.

#### **ART. 29 PROVE SUI MATERIALI E SULLE OPERE COMPIUTE**

L'Impresa è tenuta a consegnare, dietro richiesta della Direzione Lavori, i campioni dei vari materiali da impiegarsi.

Per controllare che le norme tecniche stabilite siano osservate e che i materiali abbiano la qualità e le caratteristiche prescritte, gli addetti dell'Ufficio Tecnico avranno libero accesso e completa possibilità di controllo nei cantieri e dei materiali impiegati.

**Potranno essere prelevati in qualsiasi momento dalla Direzione Lavori campioni delle opere e dei materiali, che saranno analizzati dai Laboratori di analisi scelti dall'Amministrazione Comunale o da Istituti Sperimentali riconosciuti. Tutte le spese per le analisi dei campioni saranno a carico dell'appaltatore.**

Gli stacci, in base ai quali sono stabilite e saranno verificate le granulometrie degli aggregati fini, sono quelli della serie A.S.T.M.; per controllare le granulometrie dell'aggregato grosso si useranno vagli con fori tondi di diametro corrispondente alle dimensioni prescritte.

Il prelievo dei campioni da esaminare potrà essere fatto tanto sulla pavimentazione finita quanto direttamente dai fusti e dai depositi di cantiere e dalla impastatrice all'atto dell'immissione nel mescolatore.

Quando i campioni vengono tratti dalla pavimentazione già ultimata od in corso di esecuzione, l'assuntore è tenuto a provvedere, a sua cura e spese, alla riparazione del manto eventualmente manomesso.

L'impresa non potrà accampare pretese di compensi per eventuali ritardi o sospensioni dei lavori che si rendessero necessari per gli accertamenti di cui sopra.

#### **ART. 30 MANUTENZIONE DELLE OPERE SINO AL COLLAUDO CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE**

La visita di collaudo dovrà iniziarsi entro il primo trimestre a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

Le operazioni di collaudo dovranno compiersi entro tre mesi dal loro inizio, salvo quanto disposto dal Regolamento di Attuazione della legge quadro sui LL. PP.

Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, il collaudo definitivo delle opere, con rilascio da parte della Direzione dei Lavori del Certificato di Regolare Esecuzione, la manutenzione delle stesse deve essere fatta a cura e spese dell'Appaltatore.



Per tutto il tempo intercorrente tra l'esecuzione e il collaudo, e salve le maggiori responsabilità sancite dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore è quindi garante delle opere e delle forniture eseguite, sostituzioni e ripristini che si rendessero necessari.

Durante il periodo in cui la manutenzione è a carico dell'Appaltatore, la stessa dovrà essere eseguita nel modo più tempestivo, provvedendo di volta in volta alle riparazioni rese necessarie senza che occorran particolari inviti da parte della Direzione dei Lavori.

Ove l'Appaltatore non provvedesse nei termini stabiliti per iscritto dalla Direzione dei Lavori, si procederà d'ufficio e la spesa andrà a debito dell'Appaltatore stesso.

### **ART. 31 REVISIONE PREZZI - PREZZO CHIUSO**

Ai sensi dell'art. 133 comma 2 del D.Lgs 163/2006, non è ammessa la procedura della revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice Civile.

### **ART. 32 PREZZI UNITARI**

I prezzi di appalto sono fissi ed invariabili.

Le eventuali varianti, disposte o autorizzate dall'Amministrazione Appaltante, verranno contabilizzate applicando, ove possibile, i prezzi unitari degli Elenchi dei Prezzi.

Per la contabilizzazione delle varianti o nella eventualità di esecuzione di opere espressamente ordinate per iscritto, per quanto attiene a lavori edili, l'Appaltatore si obbliga alla piena e incondizionata osservanza delle norme di misurazione attualmente in vigore.

### **ART. 33 NUOVI PREZZI**

Qualora eventuali varianti disposte o autorizzate dall'Amministrazione Appaltante, comportassero lavori, forniture, impiego di materiali per i quali non risultino i corrispondenti prezzi nell'apposito elenco e non siano ricostruibili con prezzi elementari già fissati negli Elenchi dei Prezzi, verranno utilizzati nuovi prezzi con riferimento a:

- prezzi elementari e delle opere compiute dall'Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte attualmente in vigore;
- prezzi informativi Opere Edili del Collegio Costruttori di Torino attualmente in vigore;
- prezzi di libero mercato;

Ai prezzi così desunti verrà applicata la variazione percentuale indicata nell'offerta. Quando ciò non fosse possibile, i prezzi saranno ricavati, totalmente o parzialmente da nuove analisi in conformità a quanto indicato dal Regolamento di Attuazione della Legge Quadro sui LL.PP. di cui al D.P.R. 554/99.

### **ART. 34 INVARIABILITÀ DEI PREZZI**

I prezzi sono comprensivi di:

- a) per i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi e l'eventuale imposta di consumo, se dovuta, cali, perdite, sprechi, ecc. ), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego a piede di qualunque opera;
- b) per gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- e) per i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- d) per i lavori a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di cave o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa e discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendo nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'Elenco dei Prezzi ed Analisi dei Prezzi per opere architettoniche, strutturali e impiantistiche.

I prezzi suddetti, diminuiti della percentuale offerta, si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio.

Essi sono fissi e invariabili.

**SUBAPPALTO - RISPETTO CONTRATTI NAZIONALI - MISURE DI SICUREZZA**

**ART. 35  
SUBAPPALTO**

Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili o affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono, per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto.

Il subappalto è regolato dall'art. 141 del Regolamento di attuazione della legge quadro sui LL.PP. e dalla normativa vigente in materia.

**ART. 36  
LIMITI E CONDIZIONI PER L'AUTORIZZAZIONE DEL SUBAPPALTO**

Ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 163/06, che qui si intende totalmente trascritto, l'autorizzazione al subappalto di qualsiasi genere e categoria di opere è **INDEROGABILMENTE SUBORDINATA** alla verifica:

- 1) che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- 2) che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
- 3) che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice (D.Lgs 163/2006) in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 (del D.Lgs 163/2006);
- 4) che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

**ART. 37  
RISPETTO DEI CONTRATTI NAZIONALI DI LAVORO**

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Nazionale di Lavoro per dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

L'Appaltatore si obbliga inoltre ad osservare scrupolosamente le norme in vigore (e quelle che eventualmente venissero emanate durante l'esecuzione dell'appalto) in materia di assunzione, anche se obbligatoria dalla manodopera, in genere ed in particolare le norme di cui alla Legge 4 aprile 1968, n. 482.

Al fine di controllare l'esatto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Impresa Appaltatrice nei confronti dei lavoratori dipendenti, l'Amministrazione Appaltante al momento dell'emanazione del Certificato di pagamento dell'ultima rata, darà notizia dell'avvenuta ultimazione dei lavori all'Ispettorato del Lavoro, all'I.N.A.I.L. ed all'I.N.P.S.

Nella stessa occasione verranno richiesti all'Impresa, Appaltatrice i certificati attestanti l'adempimento delle avvenute contribuzioni ed accantonamento a norma delle vigenti disposizioni di legge.

In caso di inottemperanza agli obblighi di cui sopra, accertata dall'Amministrazione Appaltante o ad essa segnalata all'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione Appaltante medesima comunicherà all'Impresa Appaltatrice e se del caso all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad ulteriore detrazione dello 0,55 per cento sui pagamenti in conto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Impresa Appaltatrice delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando l'Ispettorato del Lavoro non si sia accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa Appaltatrice non può porre eccezione all'Amministrazione Appaltante, né a titolo di risarcimento danni.

L'Appaltatore è altresì responsabile in solido della osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Per la verifica di quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 settimo comma della Legge 19 maggio 1990, n. 55, l'Appaltatore, indipendentemente da quanto segnalerà l'amministrazione Appaltante, deve denunciare l'oggetto del contratto agli Enti Previdenziali, inclusa la Cassa Edile, Enti Assicurativi ed Infortunistici.

#### **ART. 38**

#### **ADEMPIMENTI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART. 18 DELLA LEGGE 19 MAGGIO 1990 N-55**

L'Appaltatore è tenuto al totale rispetto di quanto previsto dall'art. 18 della Legge 19 maggio 1990 n. 55, così come modificato dal D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406 ed in particolare:

- 1) la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, inclusa la Cassa Edile, Enti Assicurativi ed Infortunistici, deve essere presentata prima dell'inizio dei lavori;
- 2) la trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, deve essere effettuata con cadenza quadrimestrale o in concomitanza all'emissione di ciascun Stato di Avanzamento dei Lavori. La Direzione dei Lavori ha, tuttavia, facoltà di procedere alla verifica di tali versamenti in sede di emissione dei Certificati di pagamento;
- 3) nell'ipotesi di associazione temporanea di Impresa o Consorzio, detto obbligo incombe all'Impresa mandataria o designata quale capogruppo.

#### **ART. 39**

#### **DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

In caso di controversie, si farà riferimento alla parte IV del D. Lgs 163/2006 e s.m.i, con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato. Pertanto il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 241 del medesimo D. Lgs.

#### **ART. 40**

#### **DOCUMENTI CONTABILI E RISERVE DELL'APPALTATORE**

I documenti contabili saranno tenuti secondo le prescrizioni del Regolamento di attuazione della Legge Quadro sui LL. PP. approvata con D.P.R. 21.12.1999 n. 554.

All'emanazione dei S.A.L. se ritenuto opportuno dalla Direzione dei Lavori, potranno essere allegati i libretti ed i registri di contabilità delle opere eseguite. nel caso in cui non venissero allegati, l'Appaltatore potrà prenderne visione.

Le osservazioni dell'Appaltatore sui predetti documenti, nonché sul certificato di collaudo, devono essere presentate per iscritto, pena la decadenza, nei termini e nei modi stabiliti dal Regolamento di cui al precedente comma.

In materia di riserve sui documenti contabili si applicano le disposizioni previste dal D.Lgs 163/2006.

#### **ART. 41**

#### **TERMINI CONTRATTUALI**

- 1) I termini di cui al presente Capitolato speciale decorrono dal giorno successivo a quello in cui si siano verificati gli avvenimenti o prodotte le operazioni da cui debbono avere inizio i termini stessi.
- 2) Ove i termini siano indicati in giorni, questi si intendono giorni di calendario e cioè consecutivi e continui.
- 3) Ove siano indicati in mesi, questi si intendono computati dalla data di decorrenza del mese iniziale alla corrispondente data del mese finale. Se non esiste la data corrispondente, il termine si intende concluso dell'ultimo giorno del mese finale.
- 4) Quando l'ultimo giorno del termine cada di domenica o giorno festivo o comunque non lavorativo, il termine si intende prolungato al successivo giorno lavorativo.

#### **ART. 42**

#### **INSUFFICIENTI INDICAZIONI DI PROGETTO**

Qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori si debba constatare che nel presente Capitolato speciale, Capitolati speciali particolari allegati per opere strutturali e impiantistiche, accompagnati dai progetti esecutivi architettonici, strutturali e impiantistici, non siano specificati alcuni particolari costruttivi o caratteristiche tecnologiche o dei materiali etc... necessari, a giudizio della Direzione dei Lavori alla regolare esecuzione del

12 MAR. 2012 9/10

IL SEGRETARIO GENERALE

Corrado Parola

manufatto ed al rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti, l'Appaltatore è tenuto a fornire i materiali ed eseguire le opere relative, in conformità agli ordini che in proposito impartirà la Direzione dei Lavori in modo tale che risulti la soluzione più vantaggiosa per l'Amministrazione Appaltante e senza che l'Appaltatore spetti alcun particolare compenso.

#### **ART. 43 INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO**

Ai contratti stipulati dall'Amministrazione Appaltante si applicano, ai fini della loro interpretazione, le norme generali dettate dall'art. 1362 e seguenti del Codice Civile, attinenti all'interpretazione complessiva ed alla conservazione del negozio.

Nei casi in cui la comune volontà delle parti non risultasse certa e immediata è ammessa l'interpretazione in relazione al comportamento delle parti ai sensi dell'art. 1362 del Codice Civile.

Non trova applicazione il principio di cui all'art. 1370 del Codice Civile per le clausole contenute nei capitolati generali stante la loro natura normativa e non contrattuale.

#### **ART. 44 LA RESCISSIONE DEL CONTRATTO**

Il contratto di appalto non può essere ceduto a pena di nullità, né può considerarsi cessione la semplice trasformazione della ragione sociale dell'Appaltatore quando non cambiano le persone fisiche dell'Impresa trasformata. Il contratto ceduto è da considerarsi rescisso ope legis.

L'Amministrazione Appaltante potrà recedere dal contratto quando l'ammontare delle riserve ecceda il quinto del prezzo contrattuale e quando l'Appaltatore si renda colpevole di frode o di grave negligenza o contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate.

In questi casi, l'Appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento dei lavori eseguiti regolarmente e sarà responsabile del danno che provenisse all'Amministrazione Appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto e dall'esecuzione d'ufficio dei lavori.

Non potrà quindi pretendere compensi o indennizzi di sorta mentre l'amministrazione Appaltante potrà incamerare la cauzione senza altra formalità che la diffida.

La rescissione del contratto deve essere adottata dalla Giunta Comunale con regolare deliberazione esecutiva, da notificarsi all'Appaltatore.

#### **ART. 45 FORO COMPETENTE**

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti, anche in corso d'opera, in ordine all'interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente Capitolato speciale e Capitolati specifici allegati per opere strutturali e impiantistiche nonché in ordine ai rapporti da essi derivanti e che non si sia potuta risolvere in via amministrativa, sarà rimessa alla competenza del Tribunale di Pinerolo.

### **CAPO 5° NORME TECNICHE E COSTRUTTIVE**

#### **ART. 46 FINALITA' DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE**

Negli articoli seguenti sono specificate le modalità e le caratteristiche tecniche secondo le quali l'appaltatore è impegnato ad eseguire le opere ed a condurre i lavori, in aggiunta od a maggior precisazione di quelle già indicate negli articoli dell'elenco prezzi unitario allegato.

#### **ART. 47 QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI**

I materiali occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, proverranno da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della D.L. siano riconosciuti idonei e rispondano ai requisiti richiesti per l'esecuzione degli stessi lavori e a quelli fissati dalle norme in vigore.

Le tubazioni dovranno corrispondere alle prescrizioni e norme tecniche previste dal D.M. 12/12/1985.

L'impresa sarà obbligata a prestarsi in ogni tempo, ed a sue spese, alle prove alle quali la D.L. riterrà sottoporre i materiali da impiegare od anche quelli già impiegati in dipendenza del presente appalto.

Dette prove dovranno essere effettuate da un laboratorio ufficialmente autorizzato, quando ciò sia disposto dalle leggi, regolamenti e norme vigenti, o manchino in cantiere le attrezzature necessarie.

Affinché il tempo richiesto per l'esecuzione di tali prove non abbia ad intralciare il regolare corso dei lavori, l'impresa dovrà approvvigionare al più presto in cantiere i materiali da sottoporre notoriamente a prove di laboratorio, quali le calce ed i leganti idraulici, il bitume ecc...; presentare immediatamente dopo la consegna dei lavori, campioni di materiali per i quali sono richieste particolari caratteristiche di resistenza od usura; escludere materiali che in prove precedenti abbiano dato risultati negativi o deficienti; in genere, fornire materiali che notoriamente rispondano alle prescrizioni di capitolato.

Le decisioni della D.L. in merito all'accettazione dei materiali non potranno in alcun caso pregiudicare il diritto dell'Amm.ne appaltante nella collaudazione finale, in relazione ai disposti di cui agli artt. 21 e 23 del Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP.

## **ART. 48**

### **CARATTERISTICHE DEI MATERIALI DA UTILIZZARSI**

#### **1) ACQUA:**

L'acqua dovrà essere dolce, limpida e scevra da materie terrose.

#### **2) CALCE:**

Le calce aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

La calce viva in zolle al momento dell'estinzione dovrà essere perfettamente anidra.

Sarà rifiutata quella ridotta in polvere o sfiorita, e perciò si dovrà provvedere la calce viva a misura del bisogno e conservarla in luoghi asciutti e ben riparati dall'umidità.

#### **3) LEGANTI IDRAULICI:**

I cementi, da impiegare in qualsiasi lavoro dovranno rispondere alle norme di accettazione di cui al D.M. 3 Giugno 1968, e successive modifiche ed integrazioni. Essi dovranno essere conservati in modo da restare perfettamente riparati dall'umidità.

#### **4) POZZOLANE:**

Le pozzolane saranno ricavate da strati mondi da cappellaccio ed esenti da sostanze eterogenee o di parti inerti: qualunque sia la provenienza dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dal R.D. 16 Novembre 1939, n. 2230 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **5) GESSO:**

Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fine macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglie a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea. Il gesso dovrà essere conservato in locali coperti ben riparati dall'umidità.

#### **6) GHIAIA, PIETRISCO E SABBIA:**

Le ghiaie, i pietrischi e la sabbia da impiegarsi nella formazione dei calcestruzzi, dovranno avere le qualità stabilite dal D.M. 27/7/1985 e successive modifiche ed integrazioni, che approva le "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche".

#### **7) PIETRE NATURALI:**

Le pietre naturali da impiegarsi nelle murature e per qualsiasi altro lavoro, dovranno essere a grana compatta e monde da cappellaccio, esenti da piani di sfaldamento, screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee.

Saranno assolutamente escluse le pietre marnose e quelle alterabili all'azione degli agenti atmosferici e dell'acqua corrente.

Le pietre da taglio oltre a possedere i requisiti ed i caratteri generali sopra indicati, dovranno avere struttura uniforme, scevre da fenditure, cavità e litoclasie, sonore alla percussione e di perfetta lavorabilità.

Il tufo dovrà essere di struttura litoide, compatto ed uniforme, escludendo il cappellaccio, quello pomicioso e facilmente friabile.

L'ardesia in lastre per la copertura dovrà essere di prima scelta e di spessore uniforme; le lastre dovranno essere sonore, di superficie piuttosto rugosa che liscia, e scevra da inclusioni e venature.

I marmi dovranno essere della migliore qualità, perfettamente sani, senza scaglie, brecce, vene, spaccature, nodi, peli o altri difetti che ne infirmino l'omogeneità e la solidità. Non saranno tollerate stuccature, tasselli, rotture, scheggiature.

#### **8) LATERIZI:**

I laterizi da impiegare per lavori di qualsiasi genere, dovranno corrispondere alle norme per l'accettazione di cui al R.D. 16/11/1939, n. 2233 e al D.M. 26/3/1980, allegato 7, e alle norme U.N.I. vigenti.

I mattoni forati, le volterrane ed i tavelloni dovranno pure presentare una resistenza alla compressione di almeno 16 kg. per centimetro quadrato di superficie totale premuta.

Le tegole piane o curve, di qualsiasi tipo siano, dovranno essere esattamente adattabili le une sulle altre senza sbavature e presentare tinta uniforme: appoggiate su due regoli posti a 20 mm. dai bordi estremi dei due lati più corti, dovranno sopportare sia un carico concentrato nel mezzo gradualmente crescente fino a 120 kg., sia l'urto di una palla di ghisa del peso di 1 kg. cadente dall'altezza di 20 cm.

Le tegole piane infine non devono presentare difetto alcuno nel nasello.

#### **9) MATERIALI FERROSI:**

I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dal citato D.M. 26/3/1980 e alle norme U.N.I. vigenti.

#### **10) LEGNAMI:**

I legnami, da impiegare in opere stabili o provvisorie, di qualunque essenza essi siano dovranno rispondere a tutte le prescrizioni di cui al D.M. 30/10/1912, ed alle norme U.N.I. vigenti, saranno provveduti fra le più scelte qualità della categoria prescritta e non presenteranno difetti incompatibili con l'uso a cui sono destinati.

I legnami destinati alla costruzione degli infissi dovranno essere di prima scelta, di struttura e fibra compatta e resistente, non deteriorata, perfettamente sana, dritta, e priva di spaccature sia in senso radiale che circolare. Essi dovranno essere

perfettamente stagionati, amenochè non siano stati essiccati artificialmente, presentare colore e venatura uniforme, essere privi di alborno ed esenti da nodi, cipollature, buchi, od altri difetti.

Il tavolame dovrà essere ricavato dalle travi più dritte, affinché le fibre non riescano mozze alla sega e si ritirino nelle connesure.

Nei legnami grossolanamente squadrati ed a spigolo smussato, tutte le facce dovranno essere spianate e senza scarniture, tollerandosene l'alborno e lo smusso in misura non maggiore di un sesto del lato della sezione trasversale.

I legnami a spigolo vivo dovranno essere lavorati e squadrati a sega con le diverse facce esattamente spianate, senza rientranze o risalti, e con gli spigoli tirati a filo vivo, senza alborno né smussi di sorta.

#### 11) MATERIALI PER PAVIMENTAZIONE:

I materiali per pavimentazione, pianelle di argilla, mattonelle o marmette di cemento, mattonelle greificate, lastre e quadrelli di marmo, mattonelle di asfalto, dovranno corrispondere alle norme di cui al R.D. 16/11/1939, N. 2234 ed alle norme U.N.I. vigenti.

#### 12) MATERIALI DIVERSI:

L'ASFALTO sarà naturale e proverrà dalle miniere più reputate, sarà in pani, compatto, omogeneo, privo di catrame proveniente da distillazione del carbon fossile, ed il suo peso specifico varierà fra i limiti di 1104 a 1205 kg.

IL BITUME ASFALTICO proverrà dalla distillazione di rocce di asfalto naturale, sarà molle, assai scorrevole, di colore nero e scevro dell'odore proprio del catrame minerale proveniente dalla distillazione del carbon fossile e del catrame vegetale.

#### 13) TUBAZIONI:

Per le tubazioni previste dalla Direzione Lavori si fa richiamo al D.M. 12/12/1985 relativo alle prescrizioni e norme tecniche delle tubazioni.

I tubi dovranno essere perfetti in ogni loro parte, esenti da ogni difetto.

I raccordi dovranno essere giuntati perfettamente a prova di tenuta.

#### 14) SCAVI IN GENERE:

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro a mano o con mezzi meccanici dovranno essere eseguiti secondo i disegni di progetto e le particolari prescrizioni che saranno date all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori.

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Impresa dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando essa, oltreché totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligata a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate.

L'Impresa dovrà inoltre provvedere a sue spese affinché le acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi nei cavi.

Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della Direzione, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori della sede del cantiere, ai pubblici scarichi, ovvero su aree che l'Impresa dovrà provvedere a sua cura e spese.

Qualora le materie provenienti dagli scavi dovessero essere utilizzate per tombamenti o rinterri esse dovranno essere depositate in luogo adatto accettato dalla Direzione dei Lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno.

In ogni caso le materie depositate non dovranno riuscire di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti alla superficie.

La Direzione dei Lavori potrà fare asportare, a spese dell'Impresa, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

#### 15) CASSERI:

I casseri in legname occorrenti per getti in cls debbono essere formati con tavoloni della qualità e dimensioni prescritte. I tavoloni devono essere battuti a perfetto contatto l'uno con l'altro; ogni tavolone che si spezzi sotto la battitura, o che nella discesa devii dalla verticale, deve essere dall'Impresa, a sue spese, estratto e sostituito o rimesso regolarmente se ancora utilizzabile.

Le teste dei tavoloni, previamente spianate, devono essere, a cura e spese dell'Impresa, munite di adatte cerchiature in ferro per evitare scheggiature e gli altri guasti che possono essere causati dai colpi di maglio.

#### 16) DEMOLIZIONI E RIMOZIONI:

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc..., sia in rottura che parziali o complete, devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.

Rimane pertanto vietato di gettare i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e di sollevare polvere, per il che tanto le murature quanto i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati.

Nelle demolizioni o rimozioni l'Impresa deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante.

Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e spese dell'Impresa, senza alcun compenso, ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite.

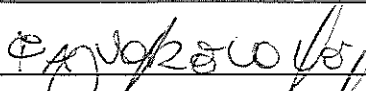
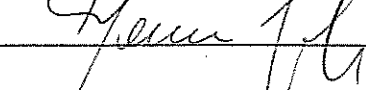
Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto, sia nel loro arrestamento e per evitare la dispersione.

Detti materiali restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Impresa di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, ai sensi dell'art. 40 del vigente Capitolato Generale, con i prezzi indicati nell'elenco del presente Capitolato.

I materiali di scarto devono essere sempre, a cura dell'Impresa, trasportati fuori dal cantiere in idonee discariche autorizzate.

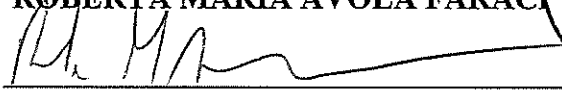


PARERI E ATTESTAZIONI AI SENSI DEL T.U.E.L. (D.lgs 18.8.2000 n. 267)

Regolarità tecnica (art. 49 comma 1)	
Il Responsabile del servizio	
Regolarità contabile (art. 49 comma 1)	
Il Responsabile di ragioneria	
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 - comma 4)	
Il Responsabile del servizio finanziario	

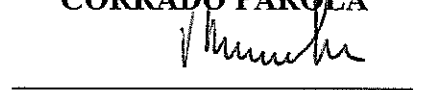
Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO/PRESIDENTE  
ROBERTA MARIA AVOLA FARACI





IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO PAROLA



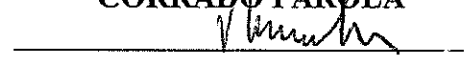
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69 e art. 2, comma 5, Legge 26.02.2010 n. 25) per quindici giorni consecutivi (art. 124 - comma 1 T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e s.m.) con decorrenza dal 16 MAR. 2012

Piovascoto, li 15 MAR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO PAROLA



Comunicato ai Revisori - Capigruppo - Prefetto il 16 MAR. 2012

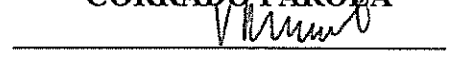
16 MAR. 2012

Prot. n. \_\_\_\_\_

Dichiarata immediatamente eseguibile  
ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U.E.L.  
D.Lgs 267/2000



IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO PAROLA



Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
IL SEGRETARIO GENERALE

Piovascoto, li \_\_\_\_\_

DIVENUTA ESECUTIVA in data 27 MAR. 2012

- Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000)

Piovascoto, li 27 MAR. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
CORRADO PAROLA

